

## “Il Signor Imballatore. Avventure di un protagonista della stagione napoleonica”

*Prof. G.B. Sandonà*



### *Presidente Fabrizio Fontana*

Il Presidente ci comunica che, a causa del forfait all'ultimo minuto del relatore programmato, questa sera sarà il nostro socio Giovanni Battista Sandonà, su proposta di Andrea Minchio, il protagonista della serata. Il titolo è sicuramente curioso e misterioso...

“Quella del “signor imballatore” è una storia grande in una grande epoca, segnata dall'ascesa e dal tramonto di Napoleone. Nel 1814, relegato all'Elba l'imperatore dei francesi, le potenze del resto d'Europa si erano trovate a Vienna per ridefinire la mappa politica continentale e, di riflesso, mondiale. Poi Napoleone era tornato in Francia e aveva vissuto i suoi “100 giorni” tremendi e gloriosi.

Estate 1815: la Francia è definitivamente piegata, Napoleone è ormai destinato a Sant'Elena. A Parigi si fanno i conti di un'epoca: trattative diplomatiche, computo dei danni di guerra, risarcimenti, restituzioni, ridefinizioni territoriali. In tutto questo rientrano anche un'enorme quantità di opere d'arte, prelevate dalle armate francesi nelle capitali degli antichi regni italiani.

Tyllerand, primo ministro francese, coadiuvato dal direttore delle gallerie del Louvre, Vivant Denon, resistono alle richieste di riconsegna mosse da Inghilterra, Austria e papato. Papa Pio VII, in particolare, invia Canova a recuperare gli oltre 100 capolavori prelevati a Roma, tra cui il Laocoonte, l'Apollo del Belvedere, opere di Raffaello, Perugino e di tutti i maestri che nella Città Eterna avevano operato. Il pontefice è convinto che le opere d'arte siano il deposito del genio e della grandezza di un popolo: se la penisola italiana vorrà ritrovare libertà, dignità, autonomia dovrà anche tornare titolare della sua bellezza trafugata.

In breve l'incarico di Canova si estenderà al recupero delle opere di un po' tutte le regioni d'Italia: serviva recuperare i primitivi umbro toscani, tra cui Cimabue e Giotto; i maestri emiliani Guercino, Parmigianino, Guido Reni e simili delle collezioni di Modena, Parma e Bologna; i maestri di scuola veneta e molti spogli dalla Serenissima crollata, tra cui i cavalli di San Marco.

In questa titanica impresa – erano poco più di 500 capolavori

assoluti – Canova troverà l'appoggio morale di Lord Wellington, quello concreto del primo ministro asburgico Metternich, che gli fornirà oltre ad ingegneri soldati in armi per forzare l'operazione. Oltre i quattro quinti delle opere torneranno in Italia, tra fine estate e autunno inoltrato: erano state imballate, protette e issate sui carri, Canova supervisore. Colui che era stato spregiativamente irriso da Tyllerland con l'epiteto di “singnor imballatore” aveva stravinto la sua “battaglia culturale”.

Il “nostro” Prof. è stato veramente il protagonista della serata: parlando “a braccio” ci ha catturato con la sua immensa cultura e trasportato indietro nel tempo, facendoci scoprire l'altra faccia di Canova, a noi meno conosciuta ma molto importante per l'arte e la cultura italiane.



*Presidente Fabrizio Fontana*

**PROSSIMI APPUNTAMENTI:**

**Lunedì 26 Giugno 2017 - Ristorante "Al Camin", ore 20.00.**

Passaggio delle consegne dal Presidente **Fabrizio Fontana** al Presidente **Carla Giordano**.

**Allegati**

- presenze lunedì 19 Giugno 2017
- programma mese di Luglio 2017



**Rotary Club - Bassano del Grappa**

Cappella Mares, Via Ca' Erizzo, 35 - 36061 Bassano del Grappa (VI)  
CF 91014130248 - IBAN: IT 83 P 05856 60162 184570179502

**Segretario: Gianluca Gabellini**

segretario.gabellini@libero.it - Cell. 349 6658373  
Viale Venezia, 49 - 36061 - Bassano del Grappa (VI)  
[bassano.rotary2060.eu](http://bassano.rotary2060.eu) - facebook Rotary Bassano del Grappa 

